

Lombardo e Mantovani Segreteria: due renziani in collisione

ZANCHI ■ A pagina 10

Pd, renziani divisi alla meta

Due candidati per la segreteria: Lombardo e Mantovani

LE STRATEGIE

Il sindaco di Molinella in campo anche se si passa dall'assemblea Il vice-Donini solo con il congresso

NESSUN passo indietro da parte di nessuno. Dopo una mattinata di confronto aperto, i renziani del Pd bolognese escono dall'incontro di via Rivani così come erano entrati. Divisi. E con due possibili candidati per la successione a **Raffaello Donini** alla guida della federazione provinciale, ossia l'attuale vicesegretario, Marco Lombardo, e il sindaco di Molinella, Dario Mantovani. Entrambi hanno infatti confermato la loro intenzione di correre per sfidare il candidato dell'area Cuperlo, Francesco Critelli, ma con qualche differenza: Mantovani sarà in campo anche se il partito deciderà di eleggere il nuovo segretario passando dall'assemblea; Lombardo, invece, si candiderà solo in caso di congresso.

PROPRIO sulla necessità o meno di fare scegliere agli iscritti del partito chi sarà il nuovo segretario provinciale i renziani si sono nuovamente divisi. Alla fine della riunione, infatti, è stato messo ai voti un documento che chiede al Pd bolognese di tenere il congresso provinciale insieme con quello per la segreteria regionale (che si terrà a fine febbraio-inizio marzo), come via migliore da seguire rispetto alla scelta in assemblea. Dieci militanti (tra cui la consigliera comunale Raffaella Santi Casali) hanno però votato contro: il documento è comunque stato approvato, ma senza l'unanimità.

D'altronde che dentro l'area renziana ci siano profonde e per ora incolmabili divisioni – nonostante l'appello all'unità di alcuni dirigenti come Alessandro Ansaloni («Da pazzi candidare due renzia-

ni, così l'area muore») – è un dato di fatto che la giornata di ieri ha ulteriormente confermato. Così come il fatto che intanto chi si rafforza di più è solo il cuperliano Critelli. A favore di Lombardo c'è buona parte dell'area '+Dem', di cui il vicesegretario fa parte, e anche la senatrice Francesca Puglisi e Salvatore Vassallo. Uno schieramento che inoltre chiede a gran voce il congresso (e solo il congresso) per scegliere il successore di **Donini**. Tanto che la Puglisi, ieri mattina, ha riportato anche le richieste in tal senso di esponenti nazionali come Filippo Taddei ed Ernesto Carbone, provocando le proteste della Santi Casali. Con Mantovani, invece, è schierata tutta l'area vicina al consigliere regionale Giuseppe Paruolo e che ha sostenuto Roberto Balzani alle primarie per la Regione.

DIVISIONI che si riflettono anche sulla scelta di chi sarà il prossimo segretario del Pd dell'Emilia Romagna. I sostenitori di Mantovani potrebbero schierare Paruolo o un nome vicino a Balzani, mentre Lombardo e chi lo appoggia sono più orientati a sostenere la candidatura (per ora non ufficiale) del segretario del Pd di Ravenna, Michele De Pascale, molto vicino a **Bonaccini**. Anche così si spiegano i fronti opposti creatisi tra i renziani in vista del congresso bolognese.

Andrea Zanchi

